

## VareseNews

### “Angioletto ha lasciato il segno parlando d’amore”

**Pubblicato:** Giovedì 26 Maggio 2011

Sono stati in tantissimi a **voler dare l’ultimo saluto ad Angioletto Castiglioni al Tempietto Civico**, dove da mercoledì mattina è allestita la camera ardente per quello che fu il custode della vecchia chiesetta di Sant’Anna. Nel pomeriggio le firme in memoria del reduce dei campi di concentramento nazisti scomparso due giorni fa riempivano già tre pagine; tanti i ricordi commossi, dai politici ai comuni cittadini. Una frase su tutte, “Grazie per tutto quello che hai fatto e per la protezione che ti chiediamo di mandarci dal cielo”.

Non è mancata, in quello che ormai è il largo Angioletto Castiglioni, **la visita dei partigiani dell’ANPI, che hanno lasciato il proprio stendardo** nella camera ardente in memoria di una figura che fece la storia della Resistenza a Busto Arsizio. Ma i ricordi più commossi sono quelli di chi lo incontrava quasi quotidianamente proprio al Tempietto, il luogo che frequentava più spesso in città: “Nella vita si può essere ombre o persone vere – dice chi lo conosceva bene – **Angioletto ha lasciato il segno, e lo ha fatto parlando di amore**”. Proprio “amore” è la parola più ricorrente nelle frasi di chi è stato al suo fianco per molti anni, come Ernani Ferrario, altro storico depositario delle tradizioni e del dialetto bustocco, che trattiene a stento le lacrime: “Per raccontare qualcosa di Angioletto non si può fare a meno di piangere... L’ho conosciuto nel 1945, al ritorno dal campo di concentramento, e da allora siamo sempre stati amici. Ci trovavamo spesso proprio qui al Tempietto. Nella sua vita ha sofferto molto, ma **gli dobbiamo grande riconoscenza soprattutto per come ha vissuto questa sofferenza**, portando la pace nel cuore di tutti coloro che incontrava”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it